Rassegna del 02/08/2025

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**«Biancoforno punisce le iscritte alla Cgil»**	**...**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Caso Biancoforno Cgil, nuovo attacco**	**...**	2

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli

Estratto del 02-AGO-2025 pagina 8 /

«Biancoforno punisce le iscritte alla Cgil»

Il sindacato replica all'azienda chiedendo impegni sugli orari di lavoro

Calcinaia Continua la polemica sui provvedimenti disciplinari nei confronti di dipendenti, accusati di aver commesso errori durante la produzione, stabiliti dalla dirigenza della Biancoforno di Fornacette, nel comune di Calcinaia. Nei giorni scorsi, Alleanza verdi e sinistra aveva accusato l'azienda di aver punito iscritti alla Cgil. La società aveva replicato spiegando di aver stabilito i provvedimenti non in base alle tessere dei sindacati di appartenenza, ma sulla gravità degli sbagli commessi. Ora è la volta della Cgil che parla di «narrazione che cerca di spostare l'attenzione dalla realtà».

«La Flai è sempre stata presente ai tavoli di confronto, tranne – dicono dalla federazione che tutela i lavoratori del settore agro industriale – quando la propria delegata è stata sospesa. Una sospensione selettiva: cinque persone coinvolte, una sola allontanata dal lavoro, proprio chi rappresentava i lavoratori. Senza nemmeno la premura di ascoltare la sua versione dei fatti. Dobbiamo davvero credere che tutto questo sia solo una coincidenza? Si accusa il sindacato di creare divisioni. Eppure, ci pare che il primo volantino che distinguere tra "lavoratori bravi" e "lavoratori cattivi" portasse la firma dell'azienda e non fosse affatto una risposta a un nostro comunicato».

Dalla Cgil aggiungono di aver presentato tre piattaforme con «proposte precise e puntuali, puntualmente ignorate». E ancora: «Un'altra iscritta alla Cgil ha ricevuto l'ennesima lettera di sospensione. Nel regno dell'inversione logica, si dice che gli straordinari sarebbero bloccati quando ci sarebbe tanto da fare. Ma allora, ci si chiede: perché mai gli iscritti alla Cgil non raggiungono nemmeno le 40 ore di lavoro settimanali da settimane? Qualcuno suggerirebbe di iniziare da lì, prima di invocare carichi di lavoro aggiuntivi».

Poi quattro domande all'azienda: «Quale proposta concreta ha per una griglia oraria che concili realmente tempi di vita e di lavoro? Intende affrontare seriamente il tema delle cause aperte su orario e tempi tuta, e con quali proposte? Quando pensa di dare seguito alla sentenza che impone la rimozione delle telecamere, tuttora presenti in violazione di quanto stabilito da un giudice? Considerando che i lavoratori già trascorrono circa 9 ore in azienda e che con l'aggiunta della flessibilità richiesta dalla stessa che corrisponde ad un'ora e mezza in entrata che può spostare di un'ora e mezzo l'uscita, trasformando così le 9 ore che il lavoratore mette a disposizione dell'azienda in 12, alle quali dovremmo aggiungere eventuali straordinari, quanto tempo resta ai lavoratori non per vivere, ma per dormire e mangiare?».

Il sindacato parla di «domande chiare», pretendendo «risposte altrettanto dirette» e chiedendo «impegni concreti, pubblici e verificabili, per un azienda così solerte nel distribuire colpe quando si tratta di parlare del sindacato». ●

Il caso

È stata Alleanza verdi e sinistra a protestare per i provvedimenti disciplinari nei confronti di dipendenti che secondo il partito erano di Cgil L'azienda ha parlato di decisioni prese in base alle gravità commesse

Tensioni

Da tempo tra Cgil e Biancoforno è in atto un confronto aspro sui tempi di lavoro sfociato anche in cause legali

«Abbiamo posto alla dirigenza domande precise e pretendiamo risposte altrettanto dirette»


PONTEDERA

A Legoli il Maggiordomo Verde cura l'accoglienza dei visitatori

«Biancoforno punisce le iscritte alla Cgil»

L'avvocato delle star ritrova lo zaino grazie all'aiuto dell'amico Boccelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

CALCINAIA

Caso Biancoforno Cgil, nuovo attacco

CALCINAIA

Il duello fra Flai Cgil e Biancoforno (che occupa oltre 200 dipendenti) continua. Il sindacato attacca ancora ponendo alcune domande su temi al centro di braccio di ferro in corso da mesi. Fra queste: «Quale proposta concreta ha l'azienda per una griglia oraria che concili realmente tempi di vita e di lavoro? Intende affrontare seriamente il tema delle cause aperte su orario e tempi tuta, e con quali proposte? Che tipo di indennizzo è previsto per i lavoratori interinali che sono stati esclusi senza alcuna tutela?», si legge nella nota.

«La Flai è sempre stata presente ai tavoli di confronto, tranne – guarda caso – quando la propria delegata è stata sospesa – spiega una nota del sindacato–. Una sospensione curiosamente selettiva: cinque persone coinvolte, una sola allontanata dal lavoro, proprio chi rappresentava i lavoratori».

Quindi il richiamo della Cgil al palfond di proposte: «Abbiamo presentato ben tre piattaforme rivendicative, puntualmente ignorate. Non ci interessano più le narrazioni accomodanti né le accuse velate: vogliamo impegni concreti, pubblici e verificabili, per un azienda così solerte nel distribuire colpe quando si tratta di parlare del sindacato».


VALDERA

Discarica a Palazzo rosa
Pulita la parte pubblica
«Telecamere e controlli per fermare altri illeciti»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile